

# Un film e un libro su Emanuele Artom

Mercoledì 1° giugno a Palazzo Lascaris, per il ciclo 'Filodiretto con gli autori', il Comitato regionale Resistenza e Costituzione, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino, ha organizzato un incontro per ricordare la figura di **Emanuele Artom**.

Dopo la proiezione del documentario "Emanuele Artom, il ragazzo di via Sacchi" di **Francesco Momberti** è stato presentato il libro "Diari di un partigiano ebreo. Gennaio 1940 – Febbraio 1944", a cura di **Guri Schwarz**.

Con gli autori, hanno partecipato all'incontro il vicepresidente del consiglio regionale **Roberto Placido**, delegato al Comitato, **Tullio Levi** presidente della Comunità Ebraica di Torino e **Ugo Sacerdote** per il Coordinamento delle Associazioni della Resistenza.

## Libro:

### "Diari di un partigiano ebreo"

I diari di Emanuele Artom (Ed. Bollati Boringhieri, 2008, 247 pagine) sono composti di due parti distinte. La prima concerne il periodo che va dal gennaio 1940 al settembre 1943, ed è fonte di notizie sulla vita culturale torinese di quegli anni, sullo sviluppo della persecuzione razziale, sugli effetti materiali e psicologici dei bombardamenti alleati sulla popolazione, sui processi sociali che prendono l'avvio tra la caduta di Mussolini e l'inizio dell'occupazione tedesca. La seconda parte, dal novembre 1943 al 23 febbraio 1944, riguarda invece l'esperienza partigiana di Artom e offre una rappresentazione immediata e priva di retorica della vita delle bande, delle dinamiche

sociali interne, dei contrasti politici e personali, delle tensioni tra popolazioni locali e combattenti. La cronaca degli eventi che segnano la vita dei partigiani è in primo piano, ma compaiono anche dense riflessioni sull'etica dei resistenti, sulle implicazioni politiche e morali delle scelte che essi dovettero compiere per affrontare le sfide del momento. Dalle annotazioni del diario risulta evidente come per Artom il senso della lotta non stesse tanto nello scontro armato, quanto nella possibilità di delineare una socialità e una moralità diverse, di trovare una linea di demarcazione di tipo etico che distinguesse fascisti e antifascisti.

## Dvd:

### "Emanuele Artom, il ragazzo di via Sacchi"

Dopo la sepoltura si persero le tracce del corpo del commissario partigiano di Giustizia e Libertà Emanuele Artom; molte persone per anni hanno tentato di capirne il motivo.

Il documentario (realizzato nel 2011, durata 58 minuti) presenta il giovane Emanuele, innamorato della cultura democratica e della tradizione ebraica, visto con gli occhi di chi lo ha conosciuto, attraverso il suo percorso politico e spirituale nelle formazioni partigiane Giustizia e Libertà. Artom ci restituisce un lucido esempio di quella che fu l'esperienza clandestina, con l'ottica dello studioso ricercatore; attraverso la rilettura del suo diario, vero e proprio testamento storico di un uomo che stava già pensando al nostro domani e alla strutturazione di una società solidale che si lasciasse alle spalle vent'anni di dittatura fascista.